



COMUNE DI SSELLA GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE NR. 119

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Codice di comportamento - adozione di una versione aggiornata secondo le disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 16, ed indicazioni per la promozione di una procedura partecipativa.

L'anno **duemilaventitre** addì **sei** del mese di **novembre** alle ore 18.18 è riunita la Giunta Comunale, nella sede comunale di Piazza Cesare Battisti n. 1, nella sala delle riunioni

Partecipano i signori

Franco Bazzoli – Sindaco

e gli Assessori:

Valerio Bonazza

Massimo Valenti

Non partecipano alla seduta l'Assessore Susan Molinari e Luca Mussi

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Vincenzo dr. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Franco Bazzoli, avendo già aperta la seduta e assumendone la presidenza, introduce la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: Codice di comportamento - adozione di una versione aggiornata secondo le disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 16, ed indicazioni per la promozione di una procedura partecipativa.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" assegna - tra il resto - un ruolo strategico ai codici di comportamento dei dipendenti pubblici, costituendo gli stessi una misura generale di prevenzione del fenomeno corruttivo, ed in particolare con l'art. 1, comma 44, ha introdotto il nuovo testo dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 dove si prevede, al comma 5 che "ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento", quale integra e specifica il codice di comportamento di portata generale previsto al co. 1 dello stesso articolo 54 del d.lgs. 165/2001 che è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;
 - il codice di comportamento ha quindi un livello nazionale, avente natura regolamentare, che definisce i doveri minimi di buona condotta che i dipendenti pubblici e gli altri soggetti destinatari sono tenuti a rispettare, e un livello locale essendo ogni amministrazione pubblica tenuta ad adottare il proprio codice, redatto in base allo specifico contesto di riferimento;
 - in adempimento a tale obbligo il Comune di Sella Giudicarie, dopo aver applicato il Codice del Comune di Bondo, uno dei quattro comuni estinti preesistenti al Comune di Sella Giudicarie, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge 24 luglio 2015, n. 17, Istitutiva del Comune di Sella Giudicarie, nell'anno 2022 ha aggiornato il Codice di Comportamento, intestandolo direttamente al Comune di Sella Giudicarie, e tenendo conto di più sopravvenute disposizioni normative, considerando principalmente le modificazioni dall'art. 4 del D.L. 30 aprile 2022 n. 36 concernente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", c.d. PNRR-2, vigente dal 1° maggio 2022, che ha modificato l'art. 54 sopra citato introducendo il comma 1 bis che ha disposto che il codice contenga una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione" e il comma 7 inerente la previsione dell'etica pubblica e del comportamento etico tra i temi sui quali svolgere formazione obbligatoria ed ha previsto che il relativo aggiornamento avvenisse entro il 31 dicembre 2022;
- Evidenziato che tale aggiornamento dapprima è stato approvato in via preliminare con la deliberazione della Giunta comunale n. 181 del 12 dicembre 2022, dove si è stabilito di attivare una procedura partecipativa pubblica a cura del segretario comunale (anche quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente), dandone apposito avviso pubblico attraverso l'Albo Comunale; e poi non essendovi stato alcun intervento partecipativo, la Giunta comunale ha adottato in via definitiva il Codice di comportamento con la deliberazione della Giunta comunale n. 201 del 29 dicembre 2022; Evidenziato che con il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, è stato introdotto il Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 16, e ciò comporta la necessità di adeguarvi il Codice di comportamento del Comune;

Rilevato in particolare che l'articolo 1 del Regolamento modifica il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, introducendo l'art. 11-bis relativo all'Utilizzo delle tecnologie informatiche e l'art. 11 – ter, relativo all'Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media), e introduce precisazioni all'art. 12 e 13 per meglio orientare l'attività dell'amministrazione alla soddisfazione dell'utente, e al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione, e di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale, e nell'art. 13 modifica il comma 4, per migliorare la qualità dei comportamenti egli agenti dell'amministrazione, e aggiunge il comma 4 bis, per promuovere da parte di chi dirige la cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di formazione e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile, e sostituisce, sempre all'art. 13, il comma 5, ponendo a carico dei soggetti dirigenziali la cura del benessere organizzativo, e apporta anche alcune integrazioni al comma 7 dello stesso articolo, e inserisce nell'art. 15, il comma 5 bis in materia di formazione, ed altre ancora

Ritenuto di modificare ed integrare in maniera corrispondente il Codice di comportamento del Comune, e di sottoporre il codice che ne risulta ad una nuova procedura partecipativa pubblica a cura del segretario comunale (quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente), dandone apposito avviso pubblico attraverso l'Albo Comunale per raccogliere osservazioni e proposte, di chi sia interessato a presentarne;

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, espresso ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dal segretario comunale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e rilevato che il presente provvedimento non comporta alcun riflesso, né diretto né indiretto, in termini economici e finanziari e che pertanto non viene assunto il parere del responsabile del servizio finanziario;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., ed in particolare l'art. 53;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Per le ragioni esposte in premessa di modificare il Codice di comportamento dei Dipendenti, del Comune di Sella Giudicarie, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 201 del 29 dicembre 2022 come segue:

a) dopo l'articolo 11 sono inseriti i seguenti articoli 11-bis e 11 ter:

«Art. 11-bis Utilizzo delle tecnologie informatiche – ulteriori disposizioni

1. L'amministrazione, attraverso i propri responsabili di struttura, ha facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati. Le modalità di svolgimento di tali accertamenti sono stabilite mediante linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. In caso di uso di dispositivi elettronici personali, trova applicazione l'articolo 12, comma 3-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

2. L'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione. L'utilizzo di caselle di posta elettroniche personali è di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale.

3. Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati. I dipendenti si uniformano alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del dipendente

mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.

4. Al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali.

5. E' vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

Art. 11-ter Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media – ulteriori disposizioni

1. Nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza.

2. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.

3. Al fine di garantirne i necessari profili di riservatezza le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale.

4. Nei codici di cui all'articolo 1, comma 2, le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale, al fine di adeguare alle proprie specificità le disposizioni di cui al presente articolo. In particolare, la "social media policy" deve individuare, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente, le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni.

5. Fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione e in difformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33, e alla legge 7 agosto 1990, n. 241, documenti, anche istruttori, e informazioni di cui essi abbiano la disponibilità.»;

b) all'articolo 13:

1) al comma 1, dopo le parole «opera nella maniera più completa e accurata possibile» sono aggiunte le seguenti: «e, in ogni caso, orientando il proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente.»;

2) al comma 2, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «o che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.»;

c) all'articolo 14:

1) al comma 4, dopo le parole «e adotta un comportamento esemplare» sono inserite le seguenti: «, in termini di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza»;

2) dopo il comma 4, è inserito il seguente:

«4-bis. Il dirigente/segretario cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di formazione e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile.»;

3) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. Il dirigente/segretario cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia e assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni

personalì.»;

4) al comma 7, sono aggiunte, infine, le seguenti parole: «, misurando il raggiungimento dei risultati ed il comportamento organizzativo»;

d) all'articolo 16:

1) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

«5-bis. Le attività di cui al comma 5 includono anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.»;

2) è soppresso il Comma 6 seguente:

«6. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico dell'amministrazione. L'amministrazione provvede agli adempimenti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. »

e) all'articolo 19, il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3-bis. Alle attività di cui al presente decreto le amministrazioni provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.».

2. Di introdurre così in via preliminare il Codice di comportamento riformato, come risulta dal testo allegato sub A, al presente provvedimento,

3. Di dare atto che, come già specificato in premessa e ricordato ai presenti in seduta dal segretario comunale, che la presente adozione non comporta una modificazione con effetti immediati al Codice di comportamento, in quanto il Codice ora adottato sarà sottoposto ad una nuova procedura partecipativa pubblica a cura del segretario comunale (quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente), dandone apposito avviso pubblico attraverso l'Albo Comunale per raccogliere osservazioni e proposte, di chi sia interessato a presentarne, dopodichè si addiverrà alla sua adozione definitiva;

4. Di dichiarare, all'unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per dar modo che in breve termine, e comunque entro l'anno si abbia in vigore il nuovo testo del Codice di comportamento,

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 19, comma 3, del Codice, esso, con la sua entrata in vigore abroga ogni precedente Codice di comportamento.

6. Di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

❖ opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

❖ ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Al presente verbale viene unito il parere di regolarità tecnico amministrativa

Al presente verbale viene unito l'allegato A codice di comportamento

Sottoscritto Digitalmente, il Sindaco Franco Bazzoli

Sottoscritto Digitalmente, Il segretario comunale, Vincenzo Todaro

Ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 183 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo telematico del Comune per 10 giorni consecutivi. Il Segretario comunale – Vincenzo Todaro (sottoscritto digitalmente) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005, in originale archiviato digitalmente. Sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa.